

[Transcript] Daily Five / Il Pd è ancora il Pd. E' iniziata la controffensiva ucraina. Salvini cambia il codice della Strada. In Finlandia multa da 121mila euro

Oggi sui giornali si torna molto a parlare di partito democratico e di Elish Line, però non nei termini diciamo così lusinghieri o elogiativi o anche solo pieni di curiosità come era stato fino a un paio di mesi fa, ma con toni del tutto diversi. Le cose nel PD e per Elish Line non stanno andando grand che bene, quello che si sta vivendo almeno questa è la percezione dall'esterno e un momento se vogliamo di grande smarrimento e di confusione. Lo schiaffo elettorale preso alle ultime elezioni amministrative ha ufficialmente chiuso quella che potevamo definire la luna di miele della nuova segretaria del PD con una certa stampa e una certa opinione pubblica. E in tante adesso cominciano a chiedersi cosa sia davvero questo presunto nuovo PD che doveva spariare le carte in tavola dove stiamo andando e dove vogliamo andare. L'ultimo episodio che se vogliamo è proprio emblematico di questa fase di confusione e smarrimento è la scelta di Paolo Ciani quale nuovo vice Presidente del gruppo PD alla Camera dei Deputati. E perché emblematico? Perché Ciani non è nemmeno iscritto al PD né ha intenzione di iscriversi al PD. Ciani fa parte di un piccolissimo partito che si chiama Demos e che giornali definiscono il braccio politico della comunità di Sant'Egidio che ha trovato ospitalità nelle liste del PD in occasione delle elezioni politiche di un anno fa e che quindi non rappresenta per sua stessa missione poi le istanze della stragrande maggioranza del popolo democratico. Eppure Lischlein ha scelto lui quale numero due del partito alla Camera. Lo stesso Ciani che per dirne una è l'unico ad aver votato contro l'invio di armi all'Ucraina ed è contrario all'invio di armi in Ucraina se detto ripeto lui stesso sorpreso da questa nomina. Così come allo stesso tempo si è detto sorpreso ma in negativo il deputato Piero De Luca, figlio del Presidente della Campania Vincenzo De Luca che invece è stato defenestrato da Lischlein proprio per sostituirlo con Ciani. Ecco tutto questo sta venendo mentre Lischlein prosegue di fatto col suo vuoto di proposte, di critiche, di comunicazione soprattutto. Per avere un'idea oggi i giornali sottolineano come perfino Pierluigi Bersani, l'ex segretario Pierluigi Bersani in termini di comunicazione abbia battuto l'altra sera Lischlein. Ospite a dimarte di Bersani ha portato a casa il 9% di share mentre Lischlein, ospite contemporaneamente sulla RAI a carta bianca, si sia fermata al 5%. Insomma detta in termini volgari Lischlein non tira più nemmeno in televisione. Ecco una sintesi perfetta di questa fase oggi a mio giudizio almeno la traccia con Citiade Gregorio con un lungo pezzo sulla stampa di cui vi leggo un passaggio che a mio giudizio evidenzia perfettamente quello che è il principale, almeno per me, problema di questo PD e anche di questa nuova segretaria, cioè l'incapacità totale di comunicare e di farsi capire. Lischlein scrive con Citiade Gregorio a un certo punto del pezzo e parla per formazione e anagrafe della tradizione dei movimenti, del dibattito stremante e collegiale del confronto in assemblea territoriale. Dal punto di vista dell'essico padroneggia una serie di circolazioni in uso appunto nei collettivi, frasi talmente generiche e larghe da contenere tutto e non dire niente. È quella che al convegno ascolti un'ora riempiendo il taccuino e poi non trovi il titolo. Dall'altra parte che cosa c'è di là scrive con Citiade Gregorio al governo c'è una specie di erinni che vaccata e dice delle tasse, pizzo di stato, molto male come principio democratico ma eccellente come messaggio sintetico, hanno capito benissimo tutti. Del resto la destra fa la destra, non si sa di che sorprendersi ci vorrebbe una sinistra in grado di fare la sinistra facendosi nel frattempo anche capire. Io sono Emilio Mola e questo è Daily Five,

[Transcript] Daily Five / Il Pd è ancora il Pd. E' iniziata la controffensiva ucraina. Salvini cambia il codice della Strada. In Finlandia multa da 121mila euro

il podcast di CNC Media per comprendere l'attualità e conoscere il mondo che ci circonda una notizia

alla volta. Oggi è giovedì 8 giugno e questa data, stando almeno a quanto riportano da stamattina tutti i siti di informazione, potrebbe essere quella che segna ma stavolta per davvero l'inizio dell'attesa controffensiva dell'Ukraine. La notte scrive Gianluca di Feo sul Repubblica e è stata squarciata all'improvviso dal fuoco dell'artiglieria con uno sbarramento proseguito per ore, le squadre di incursori che si gettano sulle postazioni avanzate mentre colonne di tanche blindati procedono nell'oscurità cercando di evitare i campi minati. Fonti ufficiose russe descrivono una grande battaglia scatenata dall'esercito di Kiev prima dell'alba lungo più di rettrigi. Era da tanto tempo che non c'era uno scontro del genere, i cannoni ucraini stanno sparando senza sosta, ha riferito un testimone citato da Intel Slava Zed, lasciando intendere, questa è una mia parentesi, quanto sia imponente l'operazione in corso e quindi quanto sia più simile a una vera e propria controffensiva organizzata che ai semplici attacchi solati che abbiamo visto fino a oggi. Quella più calda riprendo a leggere da Repubblica è la zona di Zaporizia, l'unica dove gli ucraini possono cercare di superare le difese russe senza l'ostacolo del denipro dopo che l'intera aria è stata lagata in seguito al danneggiamento della diga. L'attacco più violento è concentrato verso Orekov, contro cui si sarebbero dirette quattro puntate ucraine con più ondate di mezzi. Ogni task force d'assalto era composta da 20-25 mezzi corazzati prima dell'alba le avanguardie sarebbero riuscite a conquistare addirittura alcune colline dove si stanno trincerando e continuano a far affluire rinforzi. Le uniche foto mostrano al momento un'unità meccanizzata attraversare i prati con una dozzina di blindati americani M113 che trasportano la fanteria protetti da quattro carri armati, forse le opardo due tedeschi. In un video si vedono anche esplodere salverazzi e si sente il rumore di elicotteri. Il baricentro dell'operazione ukraine sembra essere Tokmak, una cittadina che dista 65 chilometri da Melitopol, l'obiettivo strategico per spezzare in due i territori occupati dai russi e potermi nacciare così la crimea. La linea dei combattimenti adesso è 50 chilometri più a nord. Ma vengono segnalati scontri in diversi punti. A sud di Bakhmut un contrattacco russo è stato bloccato mentre a nord della città ci sarebbe stato un rilevante successo ukraine che può permettere di sbarrare l'autostrada M03, una situazione che renderebbe critica la resistenza dei russi. Insomma, la città, cioè Bakhmut, espognata con mesi di lotta, casa per casa, rischia di venire circondata dagli ucraini nel giro di pochi giorni. Avanzato Ukraine scrive ancora Repubblica, pure nei dintorni di Vodiane, nel Donetsk. Wargonzo, un blogger russo particolarmente

informato sul conflitto nel Donbass, sostiene che i militari di Kiev stiano combattendo con grande abilità e si tratta di un'altra direttrice potenzialmente importante, il paese infatti a soli 100 chilometri da Mariupol che in poche ore potrebbe finire nel raggio d'azione dei razi Aymars, compromettendo così la catena dei rifornimenti di Mosca. L'altra particolarità che viene sottolineata da questo, riguardo a questa controffensiva, è l'attivismo delle aviazioni. Nella notte i caccia bombardieri di Kiev sarebbero intervenuti più volte, poi con la luce del giorno, sarebbero apparsi pure quelli russi. Per sostenere la manovra gli Ucraini pagliono aver esposto in zona alcuni dei moderni sistema terraria ottenuti dall'Occidente. Chiaramente conclude DeFeo su Repubblica, queste sono solo le fasi iniziali della campagna. Gli Ucraini stanno aumentando le forze in campo e la potenza di fuoco proprio per individuare

[Transcript] Daily Five / Il Pd è ancora il Pd. E' iniziata la controffensiva ucraina. Salvini cambia il codice della Strada. In Finlandia multa da 121mila euro

le parti più deboli delle difese russe e tengono sottotiro più versanti tutti i strategici, in modo da obbligare Mosca a dividere i suoi reparti. Ci vorranno ancora giorni per capire dove si concentrerà la massa d'urto di Kiev, ma la guerra oggi è entrata in una fase nuova e terribile, ancora più feroce di quanto abbiamo visto dall'inizio dell'invasione russa.

Passiamo alla cronaca e andiamo in Francia, dove purtroppo questa mattina un uomo ha coltellato un gruppo di bambini di età inferiore ai tre anni che giocavano in un parco davanti al lago Annesi nel cuore della città dell'Alta Savoigia. Un primo bilancio scrive il Corriere.it indica quattro bambini e un adulto feriti, tre dei quali addirittura in pericolo di vita. L'uomo che indossava un turbante secondo alcuni testimoni è entrato in azione intorno alle 9.45 ed è stato neutralizzato poco dopo dalla polizia che lo ha ferito a colpi di pistola. L'aggressore si sarebbe presentato come un cristiano di Siria, sconosciuto ai servizi di polizia, aveva presentato richiesta di asilo in Francia, dove era da un anno dopo aver ottenuto lo stato di rifugiato in Svezia.

Riguardo alla ricostruzione dell'accaduto, un testimone parlando alla rete tv all news bfm ha raccontato quanto è accaduto questa mattina mettendo però in evidenza il comportamento diciamo così anomalo della polizia. Stavo facendo jogging, ha detto l'uomo all'inizio credevo che fosse un gioco tutti correvano, quando ho visto anche passeggeri spinti di corsa ho capito che c'era qualcosa di strano, una donna mi ha detto di non andare avanti perché un uomo stava coltellando tutti, io ho proseguito e mi sono ritrovato davanti all'aggressore, i poliziotti erano lì davanti ma li ho trovati lenti, non hanno reagito subito, l'uomo ha avuto anche il tempo di accoltellare un signore anziano per due volte mentre loro stavano lì a guardare senza fare nulla, sono rimasto sorpreso che non sparassero subito, la moglie di quel signore stava lì accanto a lui per fortuna non è stata attaccata ma era sotto shock e io mi sono messo a gridare i poliziotti sparate sparate, alla fine lo hanno fatto ma comunque quell'uomo ha avuto il tempo di accoltellare una seconda volta, stavo per intervenire io perché i poliziotti non riuscivano a fare nulla, sono rimasto molto sorpreso dalla loro lentezza. Il ministro dell'interno francese questa mattina ha scritto su twitter che l'individuo è stato arrestato grazie all'intervento molto rapido delle forze dell'ordine ma le parole del testimone, quelle che avete ascoltato, che al contrario parla di una incomprensibile lentezza dei poliziotti faranno sicuramente discutere. Rimaniamo sulla cronaca, veniamo in Italia e purtroppo parliamo ancora di bambini perché ieri si è verificato a Roma una di quelle tragedie che quasi puntualmente anche se fortunatamente non ogni anno si ripetono proprio con l'arrivo delle alte temperature, una bambina di appena 11 mesi è morta dopo essere stata dimenticata dal padre per ben 7 ore all'interno dell'auto, l'uomo un carabiniere di 45 anni era infatti convinto di averla lasciata all'asilo ma così non è stato, purtroppo la dinamica in questi casi è sempre questa il genitore porta il figlio o la figlia all'asilo prima di andare al lavoro se ne dimentica esce dall'auto convinto o convinta che nell'auto non ci sia più nessuno e a ritorno si scopre la tragedia questo tipo di incidenti che ogni anno purtroppo si verificano in tutto il mondo oggi è perfino associato a una sindrome che ha un proprio nome fsb forgotten syndrome baby ovvero sindrome del bambino dimenticato è un amnesia dissociativa descritta dagli psichiatri come una lacuna retrospettiva della memoria quindi un insomma un buco nei ricordi e spesso l'evento è legato a forte stress oppure a traumi noi non sappiamo se anche questo caso di roma rientri oppure si associabile a questa sindrome resta il fatto che come riporta la stampa dal 1998 a oggi sono almeno

[Transcript] Daily Five / Il Pd è ancora il Pd. E' iniziata la controffensiva ucraina. Salvini cambia il codice della Strada. In Finlandia multa da 121mila euro

11 i bambini morti allo stesso modo cioè dimenticati per ore in auto dei genitori con i finestrini chiusi a temperature che ne causano lentamente il decesso quello di ieri è l'undicesimo caso in Italia almeno negli ultimi 30 anni però la piccola di Roma è anche la prima vittima dopo l'entrata del cosiddetto decreto seggiolino che proprio per scongiurare queste tragedie prevede l'obbligatorietà dei sistemi antiabbandono per i bambini fino a quattro anni di età lasciamo questa lunga pagina di cronaca però ritenevo necessario parlare soprattutto del caso della bambina dimenticate in auto a Roma perché i modi per prevenire altre simili tragedie ormai ci sono e quindi bisogna parlarne anche per conoscerli e torniamo alla politica e ci torniamo per parlare di sicurezza stradale perché intervenendo in aula al Parlamento durante un question time il ministro ai trasporti e alle infrastrutture Matteo Salvini anticipato alcuni dei provvedimenti contenuti nel nuovo codice della strada che dovrebbe essere pronto per la fine del mese il nuovo pacchetto di misure targate Matteo Salvini prevede soprattutto i nasprimenti delle sanzioni e maggiori restrizioni tra i provvedimenti sicuramente più discussi già da adesso c'è l'intenzione di rendere obbligatori anche per chi usa biciclette e monopattini l'uso del casco l'assicurazione l'uso della targa e l'uso delle frecce a questo proposito oggi molti giornali ricordano che quando nel 2015 il governo Renzi propose per primo l'uso della targa anche per le bici Salvini stesso commentò la notizia dicendo questi sono matti hashtag la bici non si tocca ecco sempre a questo proposito sono anche arrivate le perplessità dell'associazione nazionale ciclo motociclo accessori che è espressa forte preoccupazione sul contenuto della riforma sostenendo che simili obblighi potrebbero danneggiare un mercato che in Italia è il leader e vanta un fatturato di 3,2 miliardi di euro ma soprattutto si rischia di allontanare le persone dall'uso della bici visto che incombenze come assicurazione targa frecce casco eccetera obblighi che tra l'altro esisterebbero solo in Italia potrebbero porterebbero insomma i cittadini a rinunciare in partenza a usare la bici invece di incentivarli anche in nome della mobilità della sostenibilità altre misure infine previste dalla riforma sono l'ergastolo della patente per chi causa incidenti in stato di ebbrezza cioè la patente ti viene tolta per sempre e infine l'introduzione dell'alcoloc ovvero il dispositivo genuso in altri paesi europei che impedisce l'avvio dell'auto se il tasso alcolemico del guidatore è superiore a zero chiudiamo parlando ancora di codice della strada lo so non è proprio il più eccitante degli argomenti ma magari interessante sapere come funziona anche negli altri paesi in Finlandia ad esempio proprio alcuni giorni fa un uomo di 76 anni si è visto arrivare a casa una multa per eccesso di velocità di ben 121.000 euro se pensate a un errore di trascrizione sappiate che non è così e se pensate che una simile multa stratosferica si ha dovuto al fatto che magari l'uomo viaggiasse a 300 all'ora con gli occhi vendati davanti a una scuola vi sbagliate ugualmente in realtà Anders Wycliffe questo è il nome dell'automobilista ha superato il limite di velocità di appena si fa per dire 30 chilometri orari ma allora perché 121.000 euro di multa cioè in Finlandia chiunque superi il limite di velocità si becca 121.000 euro di multa no il motivo sta nel fatto che in Finlandia anche le multe come le tasse sono progressive cioè sono proporzionate al reddito dichiarato dall'automobilista insomma più sei ricco più paghi e Anders Wycliffe come si deduce dall'entità della multa è molto molto ricco per la precisione è un multimiliardario e non è nemmeno la prima volta che questo imprenditore finlandese si ritrova a pagare multe da decine di migliaia di euro per eccesso di

[Transcript] Daily Five / Il Pd è ancora il Pd. E' iniziata la controffensiva ucraina. Salvini cambia il codice della Strada. In Finlandia multa da 121mila euro

velocità

già nel 2015 aveva pagato una multa di 95.000 euro e nel 2018 di 63.680 euro ecco forse quando parliamo di riforma del codice della strada sarebbe interessante oltre che di frecce per le bici parlare anche di un principio come quello finlandese che se ci pensiamo è semplicemente giusto e democratico in italia ad esempio l'entità di una multa è uguale per tutti ma il suo effetto deterrente non è per nulla uguale per tutti se Wycliffe avesse superato in quella quantità i limiti di velocità in italia avrebbe ricevuto una multa di 600 euro o poco più la stessa che prenderebbe un operario un insegnante o addirittura un disoccupato ma 600 euro non pesano sulle spalle di un miliardario come pesano su quelle di un cittadino che guadagna ad esempio 1300 euro e di conseguenza in italia su una persona molto ricca l'effetto di deterrenza che ha una multa non è lo stesso che ha su un comune mortale con un reddito da comune mortale insomma 600 euro nelle

tasche di Berlusconi o di Briatore o che ne so di Ronaldo quando c'era Ronaldo in italia sono praticamente nulla e questo per un semplice principio di uguaglianza banalmente non è giusto quindi chissà che non sia il caso di iniziare a discutere anche nel nostro paese oltre che di frecce per le bici anche di questo e per oggi noi ci fermiamo qui io vi ringrazio come sempre e vi do appuntamento però non a domani ma a lunedì domani del 15 non ci sarà però torneremo ad ascoltarci lunedì a partire dalle 17 sempre con del 15 del 15 è un podcast prodotto da cnc media ascoltalò da lunedì al venerdì alle 17 direzione creativa e post produzione like a b creative company